



**QUONIAM ENSEMBLE: consort italiano di dulciane** festeggia nel 2025 i venticinque anni di attività. L'ensemble nasce come un insieme di fagotti rinascimentali (dulciane) così come descritti storicamente nel trattato di Zacconi *Prattica di Musica* del 1592. Il gruppo è stato fondato da Paolo Tognon, (già prof. di fagotti storici al Conservatoire National Supérieur de Musique et Dance de Paris) specializzato nello studio filologico dei fagotti storici insieme ad altri musicisti affini nella sensibilità di ricostruzione di un suono raro e fortemente evocativo del Rinascimento. *Quoniam*, cerca di ricreare la sonorità legata alla vocalità rinascimentale e del primo barocco, con emissioni morbide ed espressive, che le ance doppie possono produrre. L'organico recentemente è adattato anche ad esecuzioni solistiche e/o con l'integrazione del trombone rinascimentale. Dopo aver seguito i preziosi consigli del M° Livio Picotti, il gruppo si esibisce sia autonomamente sia con la presenza di un solista vocale (fra cui le soliste Laura Antonaz, Elena Bertuzzi, Laura Crescini, Diana Trivellato, Cinzia Prampolini) nonché in collaborazione con ensembles vocali, quali: *De Labyrintho* diretto da Walter Testolin, la *Cappella Palatina* diretta da Giovan Battista Columbro, il *Coro Monteverdi di Crema* diretto da Bruno Gini. *Quoniam* ha suonato per prestigiosi festival e rassegne di musica antica fra cui: il festival *Monteverdi di Cremona* il *Festival Lodoviciano di Viadana (MN)*, *Musica e Poesia a S. Maurizio di Milano*, il festival *Musica Antiqua di Martinengo*, Festival di musica antica di Magnano, festival *Musica Cortese di Gorizia*, *Musica e Spiritualità a Venezia*, presso il *Museo Museo Città della Musica di Parma* in occasione delle celebrazioni del quarto centenario della morte di Claudio Merulo (2004) nonché più volte per la *Diocesi di Crema* in complessi progetti policorali dedicati alla musica sacra di Francesco Cavalli, eseguiti anche presso la Cattedrale di Canterbury diretti da B. Gini. Speciali eventi musicali sono stati loro commissionati in Germania: dallo Staatlichen Instituts fur Musikforschung Preussischer Kulturbesitz (in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino) nell'ambito della rassegna *Alte Musik live* presso il MusikinstrumentenMuseum di Berlino, nonché per il *Frankischer Sommer Festival di Norimberga*. Si sono anche esibiti al *Festival Echi Lontani di Cagliari*, il *Festival Grandezze & Meraviglie di Modena*, Festival di Miercurea Ciuc (Romania) Organi in Cadore 2020, Festival Scatola sonora di Alessandria, festival Cantar di Pietre di Lugano, Wunderkammer di Trieste, Mantova Musica, Armoniosamente di Modena.. Sono stati invitati anche alla trasmissione radiofonica loro dedicata da RAI Radio3 "Piazza Verdi".



nella splendida cornice della  
**Chiesa di San Bernardino**

via Arciprete Rota, 4

**LALLIO**

Bergamo

Domenica

**09 FEBBRAIO 2025**

ore 17.00

**AYRES & FANTASIAS**  
(musica alla corte d'Inghilterra fra XVI e XVII secolo)

**Quoniam Ensemble**

Paolo Tognon, *dulciana soprano, tenore e basso*

Stefano Somalvico, *dulciana basso*

Silvia De Rosso, *viola da gamba*

Francesco Zuvadelli, *clavicembalo*

Si consiglia la prenotazione scrivendo a  
[info@sanbernardinolallio.it](mailto:info@sanbernardinolallio.it)

**INGRESSO LIBERO & RESPONSABILE**

"Il Redentore fra Angeli musicanti" (Colleoni) - Chiesa di San Bernardino in Lallio (Bg)

ORGANIZZAZIONE



A M I C I D I I  
SAN BERNARDINO

COLLABORAZIONE



Parrocchia  
SS. Bartolomeo e Stefano  
in Lallio (Bg)

SOSTENITORI



WWW.RETEARTISTI SPETTACOLO.IT  
realizzato con il sostegno di  
RASI - Rete Artisti Spettacolo per l'Innovazione

DOMENICA

**09**  
FEBBRAIO  
**2025**

ORE 17.00



La Cultura, supporto del nostro patrimonio  
[sanbernardinolallio.it](http://sanbernardinolallio.it)



## Programma

- King Henry VIII (1491 – 1547) - *Pastime with good company*  
- *Consort XIV e consort XV*
- John Dowland (1563 – 1626) - *Now, o now, I needs must parts*
- Orlando Gibbons (1583 – 1625) - *Fantasia a due bassi*
- William Byrd (1540 – 1623) - *Fantasia prima*
- John Farmer (1563 – 1626) - *A little Pretty Bonny Less*
- William Cornish (1565 – 1623) - *Ah Robin (canone)*
- John Dowland (1563 – 1626) - *Come again, sweet love*
- Anthony Holborne (1645 – 1602) - *The new year's gift & galliard (cembalo)*
- Michael East (1580 – 1648) - *Fantasia a due bassi*
- Alfonso Ferrabosco I (1575 – 1628) - *Fantasia ut, re, mi, fa, sol, la*
- John Dowland (1563 – 1626) - *His golden locks awake sweet love*



**Musical delights** alla corte di Elisabetta I d'Inghilterra; ovvero un'antologia di musica polifonica a 2, 3, 4 parti affidata ad un consort di dulciane, viola da gamba e clavicembalo. Elisabetta I, incoronata nel 1558 protrasse il suo lungo regno fino al 1603 e sostenne

l'Inghilterra in un periodo fortunato ed importante della sua storia dal punto di vista politico, religioso commerciale e culturale. Come il padre Enrico VIII lui stesso liutista e compositore, come proposto nel concerto, amò molto la musica, suonando ella stessa il liuto e la lira ed arrivando a circondarsi fino a 70 musicisti a corte. La musica era spesso associata alle rappresentazioni teatrali di geni quali Shakespeare e Marlow. La dulciana (curtal) fu introdotta in Inghilterra nel primo trentennio del '500 probabilmente dai veneziani Bassano inventori di uno strumento: *bassone corto (curtal)* come già si evince da due inventari del 1542 e 1547 risalenti alla corte di Enrico VIII "...13 shorte instruments caulled Dulceuses..." Nel '500 molti documenti testimoniano l'utilizzo in Inghilterra di questo strumento che era integrato nei gruppi strumentali a fiato (Waits) similmente ad altriensem-

ble analoghi del continente europeo e destinati all'impiego a corte come nelle cerimonie pubbliche. La raffinatezza del suono della dulciana nelle sue varie taglie qui utilizzate: basso ma anche soprano, contralto e tenore, si affianca in modo ideale sia alla voce che a strumenti indispensabili all'armonia e contrappunto come il liuto ed il cembalo. La maggior parte dei compositori inglesi dell'epoca, scrissero musiche vocali e strumentali per l'uso sacro e profano. Nella cosiddetta consort music, era prassi diffusa eseguire brani polifonici a 4 o più voci con un insieme omogeneo di strumenti. Questa è una rara documentazione sonora che ne propone la veste timbrica sulle dulciane. Non manca d'interesse la possibilità di eseguire alcune fantasie a due bassi, previste in origine per la viola da gamba, attraverso la dulciana che propone una sonorità che esalta la componente cantabile e malinconica ma anche quella ritmica e spiritosa tipica della flessibilità di questo strumento a fiato antesignano del moderno fagotto. J.Dowland è il più celebrato musicista del suo tempo, egli stesso liutista riveste di un'aura vocale e malinconica le sue composizioni ed è celebre per l'importante raccolta che ci ha lasciato: *Lachrimae or Seaven Teares Figured in Seaven Passionate Pavans*. Vengono eseguite nel programma alcune fantasie a due bassi di due compositori quali O.Gibbons ed M.East. Gibbons giovane cantore del King's College di Cambridge divenne poi *Gentleman of the Chapel Royal* dove lavorò come organista prima di trasferirsi a Canterbury. Scrisse molta musica per tastiera e

fantasie per viole da gamba M.East, fu attivo come cantore ed organista nelle cattedrali di Ely e Lichfield; fu particolarmente attento alla scrittura contrappuntistica per le viole da gamba. T.Morley, J.Farmer J.Bennet e W.Cornysch sono stati compositori molto interessati ai madrigali e la loro scrittura nei brani scelti, è soprattutto caratterizzata da vivacità e spontaneità. Molto curioso il canone a tre voci di Cornysch *Ah Robin*, è costruito sopra un'imitazione semplice in forma di canone che si sviluppa sulla linea melodica superiore del "canto" molto tipica del genere malinconico allora in voga. I brani per tastiera del grande musicista William Byrd, sono tratti dal *Fitzwilliam Virginal Book*, che è una delle prime fonti musicali per tastiera del tardo periodo Elisabettiano e della prima fase del regno di Giacomo I d'Inghilterra, prende il nome dal visconte Fitzwilliam che trasmise questa collezione di manoscritti all'Università di Cambridge nel 1816. Pubblicato da *Parthenia* nel 1612, questa antologia include musica datata tra il 1562 e il 1612 ad opera di numerosi compositori inglesi ed olandesi I pezzi non erano scritti per uno strumento specifico, e molti hanno una buona resa su tutti gli strumenti dell'epoca, comprendendo il virginale, il clavicembalo, il clavicordo e l'organo da camera.

(note a cura di Paolo Tognon)

